

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00361729
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Onfale e Cupido

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCN - Denominazione	Convento dei Canonici Lateranensi
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ex convento dei canonici Lateranensi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Dorsoduro, 1050
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie dell'Accademia
LDCS - Specifiche	Gabinetto dei disegni e delle stampe

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1651
INVD - Data	1926

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
----------------------	-------------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1695
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1765
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Pittoni Giovanni Battista
AUTA - Dati anagrafici	1687/ 1767
AUTH - Sigla per citazione	00000058

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta bianca/ matita/ acquerellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	153
MISL - Larghezza	123

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	qualche macchia sparsa

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1995
RSTE - Ente responsabile	SBAS VE
RSTN - Nome operatore	Salvador L.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Onfale; Cupido.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Laura Coggiola Pittoni pubblicando il disegno lo mise subito in relazione con il dipinto di soggetto analogo già appartenuto alle collezioni Botta di Milano e Pardo di Parigi, e pose in risalto come l'intera composizione fosse inserita in un ovale dallo sviluppo verticale, mentre assume in pittura un andamento orizzontale (fig. 5). Alice Binion pubblica un presunto pendant, un Ercole di collezione privata mantovana, tuttora di formato ottagonale, e presuppone che anche l'Onfale fosse in origine un ottagono, aspetto del resto documentato nel 1934. Al contrario Zava Boccazzi ritiene che la forma ovale della composizione, ideata già nel disegno, sia quella originale. Tuttavia il formato stesso dello studio veneziano non pare essere originale, poichè il foglio è stato ritagliato in forma ovale e incollato su cartoncino con una cornice dipinta rettangolare, secondo il gusto del collezionista. Non si può pertanto escludere con certezza che la scena sia stata concepita in senso orizzontale, anche se il busto di Onfale appare nello schizzo leggermente più slanciato rispetto all'accentuata inclinazione a sinistra assunta in pittura. Tracciato con segno brioso, lo studio è ritenuto da Pignatti il più antico, avvicicabile "per lo stile ondeggiante e il tratto arioso" all'Allegoria del Museo Correr (n. 6067) e a un altro piccolo gruppo di disegni acquarellati sempre del Correr (nn. 1635-38), in singolare vicinanza con la grafica più che del Ricci addirittura del Pellegrini. Con la datazione verso la fine del secondo decennio concorda Pallucchini, mentre Zava Boccazzi indica la metà del terzo decennio, datazione da lei proposta anche per il dipinto. Alice Binion anticipa invece l'esecuzione del disegno al 1715-20, insieme a un piccolo gruppo sempre a punta di pennello e acquerello, uno del Museo Correr (n. 6067r. e v., fig.6) e uno del Museo Civico di Bassano (n. 5~145277). Della stessa tecnica e dello stesso stile squisitamente rococò sono anche altri due disegni delle Gallerie (nn. 1668, 1675r., cat. nn. 4, 6) e uno della Fondazione Cini (n. 30.022, fig. 7), sempre tra le prove grafiche più antiche dell'artista.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Salvotti
ACQD - Data acquisizione	1926
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS VE g1651

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Perissa Torrini A.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00000076
BIBN - V., pp., nn.	p. 399

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Splendori del Settecento Veneziano. I disegni, p. 399, n. 112
MSTL - Luogo	Venezia
MSTD - Data	1995

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1998
CMPN - Nome	Perissa A.
FUR - Funzionario responsabile	Perissa A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bergamo M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Attribuzioni inventariali: Pittoni.
---------------------------	-------------------------------------